

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 005	del Reg.	OGGETTO:	COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI
Data 16.02.2005			VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemilacinque il giorno sedici del mese di febbraio

alle ore 20.45 , nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori

componenti il Consiglio a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1. Corbucci Franco (SINDACO)	x		12. Sirotti Massimiliano	x	
2. Gambini Maurizio		x	13. Marolda Gerardo Paolo Giovanni	x	
3. Crespini Maria Francesca		x	14. Borioni Miriam	x	
4. Felici Enzo	x		15. Pianosi Michele		x
5. Ubaldi Enrica	x		16. Bartolucci Raniero	x	
6. Mascioli Davide	x		17. Chiarini Gabriele		x
7. Pretelli Lucia	x		18. Calzini Augusto	x	
8. Fedrigucci Gian Franco	x		19. Balduini Giuseppe		x
9. Ceccarini Lorenzo	x		20. Ciampi Lucia	x	
10. Mancini Margherita	x		21. Foschi Elisabetta		x
11. Franzè Giuseppe	x				

Assegnati n. 21
In carica n. 21

Presenti n. 15
Assenti n. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Dott. FRANZE' GIUSEPPE
nella sua qualità di PRESIDENTE - Assiste il Segretario Dott. MICHELE CANCELLIERI

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori: MASCIOLI, MAROLDA, CIAMPI

La seduta è PUBBLICA.

Partecipano inoltre alla seduta gli Assessori: MUCI, SERAFINI, SPALACCI, DEMELI, SANTINI, MAZZOLI

In continuazione di seduta - n. 5 dell' ordine del giorno.

(In precedenza è entrato il consigliere Gambini).

SONO PRESENTI N. 16 CONSIGLIERI.

* * *

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, che viene illustrato all'assemblea dall'Assessore Serafini, in conformità della proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri.

Intervengono quindi nella discussione i consiglieri Gambini, Ciampi, il Sindaco e conclude la discussione la replica dell'Assessore Serafini; i relativi interventi vengono registrati su nastro magnetico, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritti a cura dell'Ufficio Segreteria.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Urbino è dotato di un Piano di Protezione Civile, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 31.03.1999, la cui attuazione, come da delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 11.09.2003, prevede per il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) la funzione n°3 *“Volontariato: I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei Piani di Protezione Civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'associazione ed ai mezzi a loro disposizione”*;

Vista la legge n. 225 del 24.02.1992;

Vista la Direttiva Regionale n.13 del 28.05.1997;

Vista la circolare n. 5/DPC/87 del 21.02.1997;

Visto il DPR n. 194 del 08.02.2001;

Vista la circolare n. 01768 UL del 16.11.1994;

Visto il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, art. 108, comma 1, lettera c), punto 6;

Vista la legge 15.05.1997 n.127;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto comunale;

Considerata la necessità di promuovere una Struttura Comunale di Protezione Civile di cui il gruppo di volontariato può fare parte integrante;

Vista l'istruttoria del Responsabile del Procedimento;

D E L I B E R A

1. di approvare il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, composto di 15 articoli, che allegato al presente atto ne è parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune Dott. Michele Felici;
3. di provvedere alla pubblicazione del Regolamento nelle forme di legge.

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione più sopra trascritta;

Preso atto che la stessa è corredata dei seguenti pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267:

Dirigente del Settore Lavori Pubblici in data 10.02.2005: parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed attestazione di non rilevanza contabile;

Con votazione unanime, effettuata per alzata di mano:

A P P R O V A

la proposta di deliberazione sopra trascritta.

LS/EB/dp

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente

FRANZE'

Il Segretario

CANCELLIERI

Prot. N. li, 07.03.2005

Il sottoscritto Segretario attesta che della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

☐ La stessa delibera viene inviata al competente Organo Regionale per il controllo preventivo di legittimità

Il Segretario
F.to ... Cancellieri.

Dalla Residenza Municipale li,

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il gior-

no festivo
di mercato

oppure dal al

Il Segretario
F.to

Prot. N.....

REGIONE MARCHE

COMITATO DI CONTROLLO
ANCONA

La Sezione nella seduta del

.....

non ha riscontrato vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO

F.to

COMUNE DI URBINO

UFFICIO SEGRETERIA

L'atto è esecutivo dal17.03.2005.....

ai sensi dell'art. 134, D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

Urbino li, ..16.02.2005.....

IL SEGRETARIO

F.toCANCELLIERI.....



COMUNE DI URBINO
UFFICIO TECNICO - SETTORE LL.PP.

Dott. Perugini Marco
Referente Volontariato
Protezione Civile
ANCONA
Fax 071 - 8064010

Oggetto: Invio documentazione.

Si invia:

- Regolamento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile
- Delibera C.C. n°005 del 16.02.05 "Costituzione del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile".

La stessa documentazione era già stata inviata via Email in data 3 luglio 2006 (vedi rapporto allegato).

Cordiali saluti

L'assessore LL.PP. e Protezione Civile
Lino Mechelli



Urbino 07.09.06

LS/mm

Invio documentazione.doc

COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Comune di Urbino

**REGOLAMENTO
DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE**

**APPROVATO
con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16 febbraio 2005**

Articolo 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il "Gruppo comunale di Protezione Civile del Comune di Urbino.

Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Articolo 2 (PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Articolo 3 (COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il gruppo comunale di Protezione Civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Articolo 4 (COMPITI DEL SINDACO)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di Protezione Civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed Operativa;
- può proporla, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione.

Articolo 5 (VITA DEL GRUPPO)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna, in particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Am-

ministrazione di appartenenza.

Articolo 6 (OPERATIVITA' DEL GRUPPO)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di Protezione Civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente proposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

Articolo 7 (RESOCONTI DELL'IMPIEGO)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

Articolo 8 (LOCALITA' DI IMPIEGO)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Articolo 9 (AMMISSIONI E SIMBOLI)

L'Ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Articolo 10 (ADDESTRAMENTO E MATERIALE)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento - anche nelle attività più strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuate potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Articolo 11 (DIRITTI DEI VOLONTARI)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Articolo 12 (RICHIESTA RIMBORSI)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Articolo 13 (COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, potranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Articolo 14 (NORME FINANZIARIE)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo.

Per gli oneri da sostenere in emergenza verranno utilizzati le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Articolo 15 (DISPOSIZIONI FINALI)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. dell' 08.02.2001, n. 194 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.
Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema Protezione Civile.